

Il presente Ordine del giorno presentato dalla consigliera Venturelli (P.D.) e dai consiglieri Di Padova, Morini, Arletti, Fasano, Baracchi, Forghieri, Liotti, Poggi, Pacchioni, Lenzini, Carpentieri (P.D.) e Trande (Art. 1-MDP Per Me Modena), è stato approvato ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 22: i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Bussetti, Campana, Fasano, Galli, Montanini, Morandi, Morini, Rabboni, Santoro, ed il Sindaco Muzzarelli.

““Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Premesso che:

- Modena è la sede più antica e popolosa dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, che nel 2017 è stato classificato, per la numerosità dei propri iscritti, tra gli Atenei di grandi dimensioni;

- l'attrattività dell'offerta formativa del nostro Ateneo, che in particolare per le materie tecnico-scientifiche è fortemente intrecciata con il tessuto sociale e la forte crescita economica, innanzitutto del settore industriale - artigianale manifatturiero del nostro territorio, ha portato ad una crescita media dei neo-immatricolati superiore al 10% negli ultimi tre anni;

- le recenti politiche Accademiche hanno permesso di avviare diversi corsi a forte connotazione internazionale (quali le Laurea Magistrali in Advanced Automotive Engineering, in Innovation Design o in Management Internazionale), che stanno aumentando il numero di iscritti e frequentanti da tutto il mondo e concorrono a rendere l'Università di Modena e Reggio Emilia, e Modena come territorio, sempre più internazionali;

- il Comune di Modena e l'Università di Modena e Reggio Emilia hanno sottoscritto un accordo quadro che pone particolare accento all'ampliamento dell'offerta di alloggi per studenti fuori sede. Nello specifico, nell'Accordo si prevedono impegni sui tutti i principali progetti strategici della città: il Tecnopolo, già attivato, i prossimi Poli culturali del Sant'Agostino Estense e dell'ex Amcm, il Polo dell'automotive, il Data Center e servizi per l'innovazione da realizzare nell'area dell'ex Mercato bestiame, lo sviluppo dell'Osservatorio degli appalti (progetto Labalt), la costituzione di un Osservatorio sulle frodi alimentari e la valorizzazione dell'enogastronomia e il Laboratorio sull'uso degli archivi amministrativi;

- è innegabile che tale sinergia sia alla base della metamorfosi della nostra città che tuttavia è importante si interfacci con la Regione Emilia-Romagna, effettiva responsabile del servizio di diritto allo studio;

Considerato che:

- Modena Città Universitaria deve diventare asse strategico delle politiche di sviluppo economico e sociale per l'intera città e significa che occorre innervare di questo obiettivo tutti servizi che ruotano attorno alle esigenze degli studenti: va ripensato il modo di intendere gli spazi aggregativi, la mobilità, gli alloggi, ragionando con progettualità a lungo termine, per rendere la città a misura di studente;

- stando ad un sondaggio creato dalla Conferenza degli Studenti, sottoposto a tutti gli studenti di UNIMORE, è emersa la necessità di potenziare e creare tutta una serie di servizi ed infrastrutture che diano alla comunità studentesca la possibilità di integrarsi pienamente nel tessuto socio-economico cittadino. Il centro storico e il Polo universitario sono, di norma, le zone più vissute dagli studenti e pertanto, si evince dal sondaggio, vanno ripensati per essere più fruibili in termini di servizi per la comunità studentesca. Inoltre, lo sviluppo economico-sociale di una comunità è imprescindibile da quello culturale, motivo per cui vi è una forte richiesta da parte degli studenti di un potenziamento degli spazi studio utilizzati e il prolungamento degli orari;

-il Centro Storico ha e avrà, per gli studenti, sempre di più un ruolo fondamentale in termini di attrattività culturale e vitalità sociale ed economica e come tale dovrà dotarsi di servizi adeguati e di residenze ad hoc, tenendo conto delle esigenze dei giovani;

Valuta positivamente:

- l'impegno del Comune di Modena a farsi promotore di un sistema unico che incroci domanda e offerta di case in locazione per studenti;

- il protocollo d'Intesa della durata di 3 anni, stipulato nel 2016, con il dipartimento di scienze chimiche e geologiche e il dipartimento di scienze della vita per attività didattiche, di studio e di ricerca che riguardano "il patrimonio culturale di Modena e del suo territorio".

Il Consiglio Comunale di Modena invita il Sindaco e la Giunta:

- prevedere incontri periodici e lo strumento organizzativo migliore per dare alla rappresentanza studentesca universitaria un luogo formale di confronto e condivisione delle scelte nonché puntuali aggiornamenti delle azioni avviate in consiglio comunale;

- proseguire per garantire il rispetto delle regole nell'affitto di appartamenti tramite controlli sempre più serrati, convenzioni con i privati, e proseguire negli investimenti atti a potenziare la rete infrastrutturale di Modena città universitaria;

- investire nelle aree, e nei quartieri ormai dismessi, con l'intento di renderli fruibili agli studenti, in modo tale da dare una nuova vita a tali strutture consentendone una rivalutazione da parte della cittadinanza tutta;

- favorire la nascita di luoghi dove giovani e studenti possano vivere e fruire la città, esprimendo forme artistiche e culturali;

- valutare la possibilità di un periodico prolungamento dell'orario pomeridiano della

biblioteca Delfini oltre le ore 20.00 e garantire almeno l'accessibilità alle sale studio attraverso cicliche aperture domenicali, come già successo in passato e come peraltro approvato in consiglio comunale tramite un apposito ordine del giorno;

- valutare la possibilità di ricercare forme sostenibili di mobilità notturna, tenendo conto delle necessità della popolazione studentesca e consultando in maniera regolare i rappresentanti degli studenti;
- incentivare il potenziamento della rete WI-FI cittadina, concentrandosi sui luoghi maggiormente frequentati sia per questioni di studio che ludiche, in modo da consentirne l'uso non solo alla comunità studentesca, ma alla cittadinanza tutta, in linea con quanto accade nella maggior parte di città italiane ed europee;
- favorire una semplificazione nell'accesso alle informazioni, dove gli studenti, sia fuori sede che "in sede", possano avere tutte le informazioni utili per vivere pienamente la città;
- farsi promotore con l'Università di Modena e Reggio Emilia per favorire azioni che sostengano gli studenti stranieri in entrata e che migliorino i servizi d'accoglienza;
- a promuovere, in collaborazione con UNIMORE, anche attraverso Agenzia Casa o Acer, sul modello dei patti concordati tra proprietari e sindacati, forme contrattuali legali e regolati tra studenti, italiani e stranieri e proprietari di case o società di gestione di alloggi."''